



COMUNE DI NORMA
(Provincia di Latina)

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

**Approvato con Delibera del
Consiglio Comunale
n. 7 del 18/02/2016**

e

Successive Modifiche e Integrazioni
- *Delibera di C.C. n. 45 del 30/12/2019*

INDICE

[Art. 1 - PREMESSA](#)

[Art. 2 - PRINCIPI](#)

[Art. 3 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO](#)

[Art. 4 - OBIETTIVI](#)

[Art. 5 – SOGGETTI INTERESSATI](#)

[Art. 6 - REQUISITI PER FARE ATTIVITÀ DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO](#)

[Art. 7 - AGEVOLAZIONI](#)

[Art. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI](#)

[Art. 9 - METODI DI RICHIESTA E UTILIZZO DELLA COMPOSTIERA](#)

[Art. 10 – MODALITA' DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO](#)

[Art. 11 - METODI DI COMPOSTAGGIO CONSENTITI](#)

[Art. 12 - LINEE GUIDA AL COMPOSTAGGIO](#)

[Art. 13 – DISPOSIZIONIO DI RINVIO](#)

[Art. 14 - NORME TRANSITORIE E FINALI](#)

[Art. 15 - ALLEGATI](#)

[**1.Modello A:** richiesta di adesione al compostaggio domestico;](#)

[**2.Modello B:** richiesta di cessazione della pratica del compostaggio domestico;](#)

Art. 1
PREMESSA

Il presente regolamento è finalizzato alla riduzione della produzione dei rifiuti della frazione organica e degli scarti vegetali mediante il compostaggio domestico secondo i principi e le finalità fissate dalla normativa vigente.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 2
PRINCIPI

1. Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici, incentivando tale pratica e fornendo, nei limiti delle disponibilità, in comodato d'uso gratuito apposite compostiere. Il presente regolamento si estende anche a coloro che già hanno in possesso una compostiera o effettuano nei modi previsti il compostaggio.
2. Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.
3. Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e/o giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 3
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Le norme contenute nel presente regolamento riguardano:

1. Le modalità di gestione comunale e di interfaccia con gli utenti del servizio di compostaggio domestico al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili e l'utilizzo da parte dei privati cittadini di compost.
2. Le modalità di realizzazione della pratica del compostaggio domestico, i tempi e i modi per aderire all'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale di Norma;
3. I benefici ed i vantaggi derivanti dalla pratica del compostaggio domestico;
4. Le agevolazioni per gli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
5. Gli obblighi degli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 4 OBIETTIVI

Il servizio di compostaggio domestico deve essere gestito con gli obiettivi di:

1. Definire gli strumenti necessari per realizzare autonomamente e compiutamente la pratica del compostaggio domestico al fine di garantire il recupero della frazione organica direttamente nel luogo di produzione del rifiuto e ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti.
2. Assicurare il coinvolgimento dei cittadini attraverso l'educazione alla pratica della trasformazione della frazione organica in compost fertilizzante.
3. Incentivare il recupero della frazione organica recuperabile.
4. Promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost al posto di concimi chimici per restituire la fertilità ai terreni dei nostri orti o giardini .
5. Ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 5 SOGGETTI INTERESSATI

1. Sono soggetti destinatari delle norme del presente regolamento tutti i cittadini del Comune di Norma che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta Comunale (porta a porta, isola ecologica, ecc.) i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio. Tali scarti devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali.
2. I soggetti interessati alla pratica del compostaggio dovranno presentare l'apposita richiesta di riduzione allegata al presente regolamento; la sottoscrizione della convenzione è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento.
3. Nella stessa richiesta è previsto l'impegno a non conferire al circuito di raccolta Comunale i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio nonché apposita dichiarazione di installazione e di utilizzo di una compostiera secondo le istruzioni tecniche indicate dal costruttore o secondo le regole basilari per la conduzione del processo di compostaggio.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 6 REQUISITI PER FARE ATTIVITÀ DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO

I requisiti per fare compostaggio domestico sono i seguenti:

1. Disporre nella propria abitazione di uno spazio verde come giardino, orto o terreno non pavimentato dove posizionare la compostiera e reimpiegare il compost prodotto di una superficie non inferiore ai 30 mq o, in alternativa, disporre, all'interno del territorio comunale, di uno spazio verde come giardino, orto o terreno non pavimentato dove posizionare la compostiera e reimpiegare il compost prodotto, avente superficie non inferiore a 100 mq”.
2. Essere stabilmente residente nel territorio comunale ed essere iscritto a ruolo per il pagamento della TARI

3. Il compostaggio domestico dovrà avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie su aree di proprietà private, o in disponibilità, pertinenziali ovvero adiacenti all'abitazione per cui si richiede l'agevolazione in quanto presupposto dell'agevolazione della tariffa rifiuti l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale del compostaggio ed il recupero, a fini agronomici, della frazione verde e organica prodotta. Il luogo ove avviene il compostaggio dovrà perciò essere ben definito e verificabile.
4. Il richiedente deve dichiarare, all'atto della presentazione dell'istanza di agevolazione, la destinazione finale del compost prodotto, la quale dovrà essere compatibile alle attività di giardinaggio, orticoltura, agricoltura. Non è ammesso l'utilizzo del compost prodotto in siti esterni al territorio comunale: il compost deve essere utilizzato su terreni di proprietà o in disponibilità.
5. Se il luogo ove viene effettuato il compostaggio non è di proprietà, occorre dimostrare la piena disponibilità dell'area fornendo la documentazione che attesti l'affitto o il comodato d'uso dell'area.
6. Per le zone in comproprietà, occorre che vi sia un accordo di tutti i proprietari del terreno.
7. Nella compostiera dovranno essere conferiti i rifiuti provenienti da piccoli sfalci, dai residui vegetali prodotti dal terreno stesso e i rifiuti organici prodotti dalla famiglia (la cosiddetta frazione umida).
8. Il richiedente è tenuto, e si impegna, ad effettuare correttamente anche le raccolte differenziate organizzate dal servizio pubblico, secondo le modalità del Progetto del Servizio Igiene approvato. Qualora sia accertato, a carico dell'utente, il mancato rispetto di tali prescrizioni relative alle raccolte differenziate, anche in presenza di compostaggio domestico correttamente effettuato, l'agevolazione sarà revocata. In tal caso l'utente, che intenda ottenere nuovamente le agevolazioni tariffarie, dovrà presentare nuova istanza nell'anno successivo a quello della revoca.
9. Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali Cumulo o Concimaia, Casse di Compostaggio) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare tenendo conto delle distanze tra le abitazioni.
10. Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
11. La collocazione della struttura di compostaggio dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine della proprietà.
12. Fatto salvo quanto previsto all'art. 889 del C.C., il richiedente si impegna a non causare molestie al vicinato con l'attività di compostaggio domestico e solleva l'Amministrazione da qualsivoglia responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti.
13. In particolare, i rifiuti oggetto di compostaggio devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 7
AGEVOLAZIONI

Condizioni generali per accedere all'agevolazione della TARI prevista per la pratica del compostaggio domestico.

Applicazione della riduzione percentuale sulla TARI e verifica dell'attività

1. Le utenze che di fatto conducono in maniera continuativa l'attività di compostaggio domestico hanno diritto ad una riduzione in percentuale sulla TARI, il cui importo viene deciso annualmente dall'amministrazione comunale anche sulla base della stima del peso specifico sottratto al conferimento in discarica. Tale importo potrà essere anche maggiorato se supportato da risultati positivi accertati. Lo sconto in percentuale sarà sempre riportato e visibile sulla bolletta della TARI.
2. La riduzione, una volta concessa, compete anche per gli anni successivi, fino a che permangono le condizioni che hanno originato la richiesta. Nel caso in cui venga meno la possibilità di praticare il compostaggio, l'utente è tenuto a darne immediata comunicazione al Servizio gestione rifiuti o tributi competente.
3. Lo sconto percentuale sulla TARI sarà effettuato di anno in anno previa verifica da parte del personale appositamente incaricato dal comune che accerterà l'attività effettivamente svolta da parte delle utenze e provvederà a stilare un elenco dei nuclei familiari che conducono tale attività in maniera continuativa e che per questo hanno diritto al predetto sconto.
4. Nel caso in cui durante la fase di verifica venga accertato il mancato utilizzo della compostiera da parte dell'utenza richiedente, ne verrà revocata la concessione in comodato gratuito e l'utenza dovrà riconsegnare la compostiera presso le strutture comunali. Allo stesso modo nel caso in cui venga accertata la mancata attivazione dell'attività di compostaggio l'utente non avrà diritto allo sconto percentuale sulla TARI.
5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono riservate:
 - a) A tutte le utenze del territorio comunale iscritte a ruolo come utenze domestiche che praticano il compostaggio della frazione organica dei Rifiuti Urbani, con le modalità del presente Regolamento; le suddette agevolazioni sul pagamento della TARI saranno applicate, al nucleo familiare dell'utente iscritto al ruolo, nella misura che sarà definita dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione delle tariffe.
 - b) Ai contribuenti che non abbiano insoluti pregressi in termini di TARI.
 - c) Ai contribuenti che richiedono l'agevolazione sul pagamento della TARI compilando l'apposita autocertificazione;
6. La presentazione dell'istanza di agevolazione agisce quale autocertificazione del richiedente che dichiara di effettuare il compostaggio domestico dei rifiuti organici secondo le modalità indicate, e con i sistemi previsti, nel presente Regolamento. Il Comune ha 60 giorni di tempo per motivare l'eventuale diniego dell'istanza (es. documentazione incompleta, metodo di compostaggio non corretto, compostaggio della sola frazione verde e non degli scarti di cucina, ecc...).
7. Per l'anno 2016, i soggetti sottoscrittori della apposita convenzione per il compostaggio domestico beneficeranno della riduzione della T.A.R.I. pari al 20% .

8. Per gli anni successivi tale percentuale sarà determinato annualmente dal Consiglio Comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI, compatibilmente con le esigenze di bilancio e nel rispetto della copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, previa attestazione tecnico/contabile resa dal responsabile del servizio di riferimento.
9. In fase di prima applicazione del presente Regolamento, e solo per l'anno 2016, saranno ritenute valide solo le istanze presentate entro e non oltre il 28/02/2016.
10. Per le annualità successive al 2016 l'istanza deve essere presentata entro e non oltre il **20 gennaio del medesimo anno**.
11. Le istanze tardive troveranno applicazione, ai fini della riduzione della TARI, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione.
12. Il beneficio della riduzione della T.A.R.I. è subordinato alla corretta conduzione del processo di compostaggio ed al rispetto di quanto riportato nel presente regolamento.
13. La riduzione della tassa rifiuti è applicata con riferimento esclusivamente alla superficie dell'abitazione di residenza anagrafica del richiedente. Sono esclusi dal conteggio altri locali quali box, garage, soffitte ecc.
14. Presupposto della riduzione della tassa rifiuti è l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale del compostaggio per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta.
15. Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo di personale dell'Amministrazione Comunale o altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida.
16. Qualora nel corso di un controllo venga riscontrato che il compostaggio domestico non sia in corso di effettuazione, o che tale effettuazione sia realizzata solo parzialmente, la riduzione sarà revocata con conseguente recupero della somma non versata.
17. Il richiedente si obbliga a rispettare il divieto di conferire il compost nel circuito di raccolta.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 8 VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il richiedente è tenuto a consentire, in qualunque momento, senza preavviso il sopralluogo di personale dell'Amministrazione o dell'Impresa Aggiudicatrice dell'affidamento dei servizi di igiene urbana o di altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida e verde. Il personale potrà inoltre verificare il rispetto della reale differenziazione del rifiuto, la localizzazione della compostiera e la possibilità di utilizzo del compost maturo da parte del richiedente. In sede di sopralluogo potrà essere verificata la corretta selezione degli scarti in cucina da raccogliere in uno specifico contenitore da avere in prossimità dell'ambiente cucina.
2. Agli operatori addetti alla raccolta verranno comunicati i dati relativi degli utenti aderenti al compostaggio domestico, per i quali dovrà essere disattivato il servizio di raccolta.

3. L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti dotati di compostiera non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta.
4. Nel caso che gli utenti dotati di compostiera conferissero al circuito di ritiro i rifiuti compostabili sarà cura degli operatori il non ritiro accompagnato dal rilascio di relativa nota e segnalazione all'Amministrazione Comunale – servizio di Polizia Municipale.
5. Qualora, nel corso di un controllo, venga riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia in corso di effettuazione o che tale pratica sia realizzata solo parzialmente, in modo sporadico ovvero in difformità a quanto stabilito nel presente Regolamento, l'agevolazione sarà revocata. In tal caso l'utente, che intenda ottenere nuovamente le agevolazioni tariffarie, dovrà presentare nuova istanza nell'anno successivo a quello della revoca.
6. Nel caso in cui gli utenti si rifiutassero di sottoporsi a tali verifiche o risultassero inadempienti l'Amministrazione dispone la cessazione del beneficio fiscale.
7. Le richieste di agevolazione tariffaria e di richiesta di concessione delle compostiere saranno gestite dall'Ufficio tributi, che per i controlli e per la consegna delle compostiere potrà avvalersi del personale dell'Ufficio tecnico – Servizio Ambiente e del personale della Polizia Locale”.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 9

METODI DI RICHIESTA E UTILIZZO DELLA COMPOSTIERA

1. La compostiera viene concessa al cittadino residente, in affidamento a tempo indeterminato dietro presentazione di apposita richiesta. La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso errato o non conforme oppure riconducibili alla cattiva gestione e manutenzione della stessa accertate con sopralluogo degli organi competenti.
2. Annualmente in base ai finanziamenti ricevuti ed alle disponibilità di bilancio l'Ente provvederà all'acquisto delle compostiere al fine di integrare il servizio; resta nelle facoltà del singolo cittadino acquistare autonomamente la compostiera.
3. Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.
4. Nel caso in cui le domande siano superiori al numero di compostiere disponibili, verrà stilata una graduatoria sulla base dei seguenti criteri in ordine di importanza:
 - a. data di acquisizione al protocollo comunale;
 - b. zona di attuazione del compostaggio; verrà data preferenza alle aree più vicine alle zone di attuazione del progetto, che verranno individuate annualmente;
5. E' possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione alla abitazione e in nessun caso può essere trasferita col cambiamento di domicilio del richiedente.
6. In sede di prima applicazione del Regolamento l'Amministrazione Comunale individuerà, con apposito atto, entro e non oltre il 28/02/2016, le zone interessate dal progetto compostaggio domestico.

Art. 10
MODALITÀ DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1. Per aderire al compostaggio domestico l'utente deve presentare apposita istanza presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente utilizzando il **Modello A** “ *modulo di richiesta di adesione al compostaggio domestico e adesione al compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*” allegato al presente regolamento .
2. In caso cessazione dell'attività di compostaggio domestico va presentata istanza presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente esclusivamente mediante l'apposito **Modello B** “ *cessazione della pratica del compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*” allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione fiscale a partire dalla data di cessazione delle operazioni di conferimento.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 11
METODI DI COMPOSTAGGIO CONSENTITI

1. Alle UtENZE domestiche che aderiranno, é richiesto di effettuare il compostaggio domestico di tutta la frazione umida prodotta (scarti di cucina), unitamente alla frazione ligneo - cellulosa (potature, trucioli, foglie secche etc,) ed eventualmente agli sfalci d'erba o scarti dell'orto. Il sito per il compostaggio domestico deve essere realizzato preferibilmente, in luogo in penombra (al riparo da alberi che in inverno perdono le foglie ed in modo tale che in estate il sole non asciughi eccessivamente il cumulo).
2. L'Amministrazione Comunale, promuoverà il compostaggio domestico anche attraverso la fornitura di composte e l'informazione alle utenze sulle modalità d'uso degli stessi.
3. Deve considerarsi, inoltre, che il compostaggio avviene in presenza di ossigeno, a contatto con l'aria per cui risulta necessario:
 - non comprimere il materiale, sfruttare la sua porosità, favorendo così il ricambio di aria atmosferica ricca di ossigeno al posto di quella esausta (in cui l'ossigeno é stato consumato);
 - rivoltare periodicamente il materiale, in modo da facilitare tale ricambio d'aria; minore é la porosità del materiale (quando sono scarsi i materiali porosi quali il legno, la paglia, le foglie secche, il cartone lacerato) più frequenti dovranno essere i rivoltamenti.
4. I metodi per il compostaggio consentiti sono i seguenti:
 - Composter;
 - Buca;
 - Concimaia;

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 12

LINEE GUIDA AL COMPOSTAGGIO

1. Introduzione

In natura la sostanza organica come ad esempio le foglie secche e altri residui vegetali, nel terreno subisce un processo di decomposizione, ad opera di molteplici microrganismi, più o meno lento, la cui intensità è strettamente legata alle condizioni climatiche ambientali; la trasformazione della sostanza organica è funzione di una serie di meccanismi che fanno parte di un complesso sistema in equilibrio.

Il compostaggio domestico è un processo controllato che permette di ottenere dagli scarti organici di cucina (filtri di caffè, scarti di frutta e verdura, resti di cibo, ecc.) e del giardino (foglie, sfalci d'erba, potature, ecc.) un terriccio ricco di humus, chiamato compost.

L'humus in natura è una preziosa riserva di nutrimento poiché libera lentamente ma costantemente azoto, fosforo e potassio nel suolo.

Tramite il compostaggio è possibile imitare i processi che in natura riconsegnano la sostanza organica al ciclo della vita, in maniera controllata e accelerata.

La tecnica del compostaggio ricrea le condizioni che in natura portano la sostanza organica a trasformarsi in sali minerali, acqua, CO₂ e humus.

Il processo di compostaggio domestico viene svolto da microrganismi di tipo aerobio e si sviluppa in tre fasi: Degradazione, Trasformazione e Maturazione.

Nella prima fase detta di degradazione o termofila, si verifica un forte aumento di temperatura, con temperature spesso superiori a 60°C dovuta all'intensa attività bioossidativa dei microrganismi, in particolare dei batteri in grado di metabolizzare le sostanze organiche di pronto utilizzo (carboidrati, grassi, proteine) presenti negli scarti organici.

Questa fase di norma si protrae per 7-30 giorni e richiede una notevole quantità di ossigeno; le elevate temperature consentono la morte di eventuali microrganismi patogeni presenti e l'inattivazione dei semi di piante infestanti e di parassiti dei vegetali.

Nella seconda fase, detta di trasformazione, la temperatura tende a normalizzarsi fino ad arrivare a quella ambiente, i processi metabolici diminuiscono di intensità; accanto all'attività batterica se ne evidenziano altre dovute a varie specie di funghi e di attinomiceti che trasformano i composti meno facilmente metabolizzabili (amido, cellulosa, emicellulosa e lignina).

Il processo si protrae per diversi mesi.

In questa fase diminuisce sensibilmente la richiesta di ossigeno e la sostanza organica è sufficientemente stabile.

Già in questa fase il compost emana il tipico odore di terriccio fresco.

Nella terza fase, detta di maturazione, il processo è caratterizzato da un'intensa colonizzazione da parte di animali di piccole dimensioni (es. collemboli, acari e lombrichi) che contribuiscono allo

sminuzzamento e al rimescolamento dei composti organici e minerali formatisi; durante questa fase si ha l'umificazione della sostanza organica (si forma il c.d. terriccio).

Quando il compost è pronto il volume iniziale dei rifiuti è diminuito di ben 6/7 volte.

La pratica del compostaggio può essere svolta indifferentemente attraverso cumuli o all'interno di uno spazio confinato; la discriminante nell'uso dell'uno o dell'altro metodo è lo spazio a disposizione e la quantità di rifiuti organici prodotti.

2. La compostiera

La Compostiera è un contenitore di forma e volume variabili, nel quale vengono create e mantenute le condizioni ottimali allo svolgimento dei processi di decomposizione; può essere realizzata in plastica, in legno o metallo (la plastica è una soluzione adatta a chi possiede un giardino di dimensioni ridotte).

La compostiera ideale è dotata di un coperchio, in alto, utile al caricamento del materiale da compostare e di uno sportellino laterale, in basso, da cui si può prelevare il compost maturo.

Le pareti di questo contenitore sono realizzate in modo tale da possedere una serie di fessure o fori indispensabili per la circolazione dell'aria al suo interno.

La struttura ripara in maniera efficace il compost dalle precipitazioni e dai raggi solari e l'isolamento termico (che la plastica garantisce) facilita il mantenimento, durante il periodo invernale, delle elevate temperature necessarie per la fase di fermentazione.

La scelta della suddetta modalità di compostaggio comporta i seguenti :

- vantaggi: occultamento visivo del materiale se necessario in situazioni particolari (piccoli giardini, presenza di animali in cortile); indipendenza dalle condizioni atmosferiche; possibilità di ottenere una buona igienizzazione, soprattutto se il compostier è coibentato, anche con pochi scarti o in stagioni molto fredde;
- problemi: difficile aerazione mediante rivoltamento soprattutto se il compostier non è apribile sul lato;
- consigli pratici: si consiglia di gestire il carico del compostier in modo tale che la massa di scarto mantenga una buona porosità per evitare fenomeni putrefattivi che generano poi sostanze maleodoranti.

Il presente regolamento prevede, se si possiede spazio sufficiente anche l'utilizzo di una compostiera autocostruita utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, debitamente protetta con apposito involucro forato di materiale plastico, al fine di consentire il passaggio dell'aria.

3. La concimaia (o cumulo in buca).

Questo sistema si basa sulla predisposizione di una buca in cui si accumulano gli scarti organici, a imitazione delle concimaie agricole destinate ad accogliere il letame in corso di trasformazione.

- vantaggi : lo scarto viene "nascosto", il che può essere un vantaggio per piccoli giardini in cui si temono rapporti difficili con il vicinato; timori che comunque generalmente non hanno ragione di esistere, perché un cumulo ben predisposto e seguito con attenzione, oltre a non dare problemi olfattivi, è senz'altro molto bello da vedere: offre infatti un'idea di gestione ordinata degli scarti organici, in armonia con i cicli naturali degli elementi; si può dunque senz'altro ... essere fieri del proprio cumulo!
- problemi: due sono le problematiche da seguire con attenzione:
 - a) la tendenza ad accumulare acqua, soprattutto se impermeabilizzata sul fondo;
 - b) un'insufficiente superficie di scambio dell'ossigeno con l'esterno, in quanto solo la fascia superiore degli scarti accumulati è a contatto con l'aria: è più facile, dunque, che le porzioni inferiori del materiale depositato abbiano carenza di ossigeno, andando incontro a putrefazioni.

Per la realizzazione della Concimaia bisogna osservare le seguenti indicazioni:

- a) garantire il drenaggio dell'acqua sul fondo della buca (mettendo uno strato di ghiaia e/o ramaglie o adagiando sul fondo della buca un bancale sul quale, poi, depositare il materiale organico, in modo che l'acqua esca attraverso le fessure del bancale);
- b) tenere discosti gli scarti dalle pareti della buca, in modo da fare circolare l'aria tra queste e il materiale organico; a tale scopo può essere utile "foderare" le pareti della buca con dei bancali che, tenendo gli scarti lontano dalle pareti, consentono il ricambio d'aria e l'ossigenazione del materiale.

E' buona norma quando si utilizza il cumulo, provvedere, una volta allestito, a ricoprirlo, con materiale isolante in grado di preservare gli scarti dall'eccessivo inumidimento o essiccamento, rendendolo nel suo complesso il più indipendente possibile dalle condizioni atmosferiche, pur lasciandolo respirare.

A tale scopo sono adatti i teli di juta o di tessuto-non tessuto, od uno strato di foglie o paglia di 5/10 cm.

Si consiglia di dare al cumulo una forma "a trapezio" (cioè una base più larga della sezione superficiale) durante l'estate (per assorbire gran parte delle piogge e sostituire l'acqua via via evaporata); in inverno è consigliabile conferire al cumulo una forma tendente al "triangolo" per garantire lo sgrondo di gran parte delle piogge e non inumidire eccessivamente il cumulo in un periodo in cui l'evaporazione è scarsa.

Per trattenere almeno parte del calore prodotto dalla trasformazione microbica (il che permette di accelerare l'attività microbica e le trasformazioni stesse) è opportuno dare al cumulo almeno un'altezza di 50/60 cm.

In caso di abbondanza di materiale occorre allungare il cumulo anziché aumentarne l'altezza (sopra 1,3/1,5 metri) perché questo fa correre il rischio di un compattamento del materiale sotto il suo stesso peso.

Non sono consentite buche di dimensioni planimetriche superiori a 1,00 mq.

E' obbligatorio, con qualsiasi sistema adottato mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio di microrganismi, lombrichi ed insetti responsabili del corretto sviluppo di tutto il processo e di evitare l'accumulo di percolato.

4. Dove e come installare la compostiera e/o la buca o il cumulo.

Collocare la compostiera **e/o la buca o il cumulo** a una distanza di almeno 2 metri dal confine di proprietà (art. 889 del Codice Civile); per distanze inferiori è necessario l'assenso del confinante.

La collocazione ideale della compostiera ecc. nell'orto o nel giardino è in un luogo ombreggiato d'estate e soleggiato d'inverno; in particolare per permettere il drenaggio dell'eventuale percolato e gli scambi gassosi anche dal basso si può mettere sotto la compostiera uno strato di circa 10-15 cm di materiale legnoso.

Affinché il processo si sviluppi in modo ideale sarebbe necessario porre la compostiera a diretto contatto con il suolo dal quale il materiale riceve parte dei microrganismi utili al processo di decomposizione.

Per le compostiere che non sono già dotate di tale sistema è conveniente porvi al di sotto un riquadro di rete metallica zincata leggermente più grande del contenitore: essa eviterà l'introduzione nella compostiera di piccoli animali.

Per il montaggio è necessario seguire le istruzioni previste per il modello prescelto.

5. Riempimento della Compostiera

Quando si riempie la compostiera per la prima volta, è consigliabile immettere nel contenitore un secchio di compost maturo, oppure creare un letto composto da piccoli rami, paglia, trucioli, foglie.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto; quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

Mettere nel contenitore i rifiuti organici seguendo i consigli di seguito riportati:

- a) fare attenzione al giusto rapporto carbonio/azoto dei materiali, ma soprattutto all'umidità,

- infatti un eccesso di quest'ultima impedisce l'aerazione (ossigenazione) del cumulo;
- b) ricordarsi di rimescolare periodicamente il contenuto della compostiera;
- c) è necessario ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di compostaggio e di rendere il composto più omogeneo;
- d) non introdurre sostanze combustibili o infiammabili, tossiche o pericolose in genere.

6. Cosa introdurre nella compostiera

Sono materiali compostabili:

A titolo indicativo e non esaustivo si elencano i materiali da compostare della "*frazione umida e verde*":

- pasta , gusci d'uova;
- bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina;
- fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra;
- pane rafferma o ammuffito;
- fondi di caffè, filtri di tè;
- foglie varie, segatura, paglia, ramaglie, sfalci d' erba (è consigliabile non introdurre erba ancora verde ma lasciarla prima seccare);
- rametti, trucioli, cortecce e potature;
- pezzetti di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo;
- piccole quantità di cenere di legna;
- gusci d'uova;
- fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette di carta (da compostare moderatamente);
- avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi (da compostare moderatamente);
- deiezioni animali (da compostare moderatamente);
- piccoli quantitativi di ossi.

Sono materiali non compostabili

A titolo indicativo e non esaustivo si elencano i materiali non compostabili:

- plastica, gomma, materiali sintetici;
- vetro e ceramica;
- riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;
- materiali sintetici
- tessuti
- cartone plastificato;
- carta patinata in genere;
- cenere di carbonella;
- filtri e sacchetti dell'aspirapolvere
- metalli e lattine
- olio usato
- piante infestanti o malate
- legno trattato e/o verniciato;
- farmaci;

- pile esauste;
- materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo;
- Qualunque altro scarto che non sia citato negli articoli che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Sono materiali compostabili solo in modica quantità in quanto possono inibire il processo di fermentazione o l'azione dei lombrichi, organismi indispensabile allo svolgimento del processo: - bucce di agrumi, fondi di caffè, filtri di tè; - foglie di piante coriacee e aghi di conifera; - cenere di legna (max 2-3 Kg per m³).

Sono materiali compostabili ma devono essere mescolati e distribuiti in modo uniforme poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio: gli scarti di cibo troppo ricchi di proteine come carne, pesce, formaggi e salumi;

7. Principali parametri del processo di compostaggio

La decomposizione dei materiali organici è un processo determinato da un numero notevole di microrganismi la cui attività è funzione di alcuni parametri fondamentali: presenza di ossigeno, temperatura, umidità e rapporto carbonio/azoto.

Presenza di ossigeno.

L'ossigeno è l'elemento indispensabile in un processo aerobico; viene fornito alla massa da compostare in due diverse modalità:

- a) areazione attraverso i fori presenti sulle pareti della compostiera;
- b) rivoltamenti manuali.

Nella prima fase però, dove l'ossigenazione è importante, è opportuno evitare continui rimescolamenti che porterebbero ad un repentino raffreddamento e quindi all'abbattimento della temperatura. Il tenore di ossigeno nell'atmosfera delle masse deve essere comunque adeguato; al di sotto di certi valori, possono verificarsi processi putrefattivi, con produzione di sostanze che conferiscono cattivi odori.

8. Temperatura

Con la decomposizione dei componenti facilmente degradabili presenti nel materiale da compostare sono rilasciate grandi quantità di calore, fino ad raggiungere valori della temperatura di 60°C÷70°C.

A questi valori della temperatura evapora, una notevole quantità di acqua, il compost diventa troppo secco ed il processo di compostaggio rallenta.

In un secondo tempo avviene la decomposizione dei componenti che sono più difficili da degradare (quali la cellulosa e la lignina); questa fase è più lenta e avviene ad una temperatura costante di circa 50°C.

Infine, si svolge il processo di decomposizione della frazione organica che si trasforma in materiale inorganico residuo producendo una notevole energia; questa viene parzialmente usata durante la creazione di nuovi microrganismi.

La rimanente energia è rilasciata sotto forma di calore.

A seconda del valore della temperatura sono coinvolti e operano in maniera ottimale diversi tipi di microrganismi: psicrofili (con valori della temperatura da 0°C a 30°C), mesofili (con valori della temperatura da 20°C a 40°C) e termofili (con valori della temperatura da 40°C a 80°C)

Umidità.

L'acqua è un elemento importante per il normale svolgimento dei processi biologici.

I suoi valori non devono diventare troppo elevati per non favorire l'instaurarsi di condizioni di assenza di ossigeno, per sostituzione dell'aria interstiziale con l'acqua.

L'umidità ottimale è compresa nell'intervallo tra 40% ÷ 65%, al di sotto del 40% si blocca l'intero processo.

Rapporto carbonio azoto.

Nei tessuti degli organismi viventi il carbonio risulta preponderante rispetto all'azoto, ma il rapporto tra questi può variare considerevolmente tra materiali di origine animale e vegetale.

I microrganismi che si nutrono dei nostri rifiuti necessitano, per sintetizzare le loro strutture, di entrambi questi elementi.

È buona norma, pertanto, miscelare residui prevalentemente carboniosi ad altri più ricchi di azoto.

Gli scarti vegetali con più elevato tenore di azoto sono gli sfalci d'erba, molti degli avanzi di cucina, le parti verdi in genere; gli scarti secchi contengono principalmente composti carboniosi.

Realizzando la miscelazione, si ottiene un miglioramento della decomposizione della sostanza organica.

9. Regole di corretta gestione del processo di compostaggio

Al fine di garantire il corretto svolgimento del processo di decomposizione è necessario fornire in modo equilibrato tutti gli elementi necessari all'attività microbiologica seguendo le indicazioni sotto riportate;

- a. sminuzzare i materiali, soprattutto quelli duri e legnosi;
- b. mescolare materiali diversi (rifiuti organici umidi e rifiuti organici secchi), cercando di preferire i rifiuti organici umidi e di evitare che il materiale secchi completamente;
- c. ricordarsi di aggiungere dei rametti sminuzzati o triturati, così da garantire un'adeguata porosità e di conseguenza una giusta ossigenazione;
- d. se la compostiera puzza di solito è perché è troppo bagnata ed il processo di decomposizione non decorre correttamente. In questo caso, oltre al materiale secco, aggiungere un po' di cenere o farina di argilla per legare gli odori e l'acqua in eccesso; 5) evitare che nella compostiera

venga a mancare l'ossigeno perché in tal caso la sostanza organica invece di trasformarsi in humus, marcisce, diffondendo cattivi odori;

- e. ogni volta che lo strato di rifiuti freschi aggiunti raggiunge lo spessore di 10-15 cm e tende a compattarsi, è bene smuoverlo per garantire una corretta aerazione;
- f. ogni 6-12 settimane è consigliabile provvedere al rimescolamento completo al fine di apportare ossigeno al materiale e accelerarne la maturazione;
- g. è essenziale che nel contenitore ci sia la giusta umidità, pertanto il compost non deve né seccarsi e pertanto (in estate va annaffiato e rivoltato) né grondare d'acqua, altrimenti viene a mancare l'ossigeno e si attivano processi putrefattivi (va aggiunto del materiale secco come per esempio trucioli di legno, foglie secche o pezzetti di cartone);
- h. per verificare la giusta umidità si può fare la prova del "pugno": prendere con la mano un po' di materiale e stringere il pugno, se mantiene la forma e non si creano gocce d'acqua l'umidità è giusta, se invece si sbriciola sarà troppo asciutto;
- i. rivoltare o smuovere il cumulo periodicamente per favorire la circolazione dell'aria;
- j. miscelare sempre due parti di scarti umidi con una parte di scarti secchi: in questo modo si mescolano i resti ad alta umidità e più azotati (sfalci, scarti di cucina) con quelli a bassa umidità e più ricchi di carbonio (legno, foglie secche, cartone, paglia) che garantiscono anche una buona porosità;
- k. mantenere la compostiera chiusa e sufficientemente isolata dall'ambiente esterno per favorire e mantenere il corretto valore della temperatura;
- l. sminuzzare il materiale da compostare in modo tale da offrire ai microrganismi una maggiore superficie di attacco accelerando la decomposizione;
- m. per assicurare il giusto rapporto carbonio/azoto:
 - se nel cumulo prevalgono i rifiuti ricchi di carbonio come foglie, ramaglie, segatura, ecc., il processo ha un decorso molto lento a causa della scarsità di azoto disponibile; questo si risolve con l'aggiunta di scarti alimentari;
 - se nel cumulo prevalgono i rifiuti della cucina ricchi di azoto si libera un eccesso di ammoniaca provocando cattivi odori; in questo caso è sufficiente aggiungere rametti sminuzzati, foglie, pezzi di cartone, ecc., rimescolando il tutto per favorire l'ossigenazione.

10. Estrazione del compost e suo utilizzo

Il tempo di maturazione del compost varia a seconda della stagione e della varietà del materiale immesso.

Si avrà una maturazione direttamente proporzionale alla temperatura esterna, quindi accelerata in estate e rallentata in inverno.

Se il compostaggio viene condotto correttamente il composto prodotto può essere utilizzato già dopo 4 mesi e solitamente è "maturo" dopo 8-12 mesi.

Il valore nutritivo del composto cambia notevolmente in relazione al suo grado di maturazione. Si distinguono essenzialmente due tipi di prodotto: Compost Fresco (4-6 mesi) e Compost Maturo (8-12 mesi).

Il compost fresco è un prodotto ancora in corso di trasformazione biologica; è ricco di elementi nutritivi fondamentali per la fertilità del suolo, la nutrizione delle piante e gli ortaggi dalle forti esigenze nutritive (cavoli, pomodori, porri, patate, sedano, mais, cetrioli, zucchine e zucche) grazie alla facilità con cui può rilasciare tali elementi nel corso delle ulteriori trasformazioni cui deve sottostare; evitate l'applicazione a diretto contatto con le radici perché non è sufficientemente "stabile"; da impiegare nell'orto ad una certa distanza di tempo dalla semina o dal trapianto della coltivazione. In particolare:

- interrato a circa 5-10 cm di profondità nell'orto o nel giardino, viene stabilizzato e mescolato alla terra dai lombrichi, diventa così idoneo per rinvasare fiori e piante ornamentali;
- interrato a 10-12 cm di profondità prima del trapianto di alberi da frutto, ortaggi, piante ornamentali, fiori, costituisce una fonte di nutrimento a lenta cessione per le piante.

Il compost maturo è un prodotto che ha subito una fase di maturazione prolungata e quindi possiede il minor effetto concimante.

Il materiale presenta però ottime caratteristiche fisiche (grado di affinamento) e una perfetta stabilità, idonee al contatto diretto con le radici e i semi anche in periodi vegetativi delicati (germinazione, radicazione, ecc.).

Utile per migliorare la struttura del terreno, può essere utilizzato per la preparazione di terricci per le semine e per le piante in vaso; è indicato soprattutto come terriccio per le piante in vaso e per risemine ed infittimenti dei prati.

E' un terriccio nero soffice con odore di terra di bosco.

Il compost una volta estratto dalla compostiera va vagliato grossolanamente: separate dal terriccio le pezzature più grandi (rametti e simili) che sono ottime per riattivare il compostaggio.

Art. 13 DISPOSIZIONI DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme vigenti in materia.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 14
NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Le disposizioni del presente regolamento hanno effetto a decorrere dal 01/01/2016.

[TORNA ALL'INDICE](#)

Art. 15
ALLEGATI

1.Modello A: richiesta di adesione al compostaggio domestico;

2.Modello B: richiesta di cessazione della pratica del compostaggio domestico;

[TORNA ALL'INDICE](#)

Modello A

**MODULO DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
E ISTANZA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RIDUZIONE TARSU/TIA**
(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)

**AI COMUNE DI NORMA
P.zza 1° Maggio 17
04010 NORMA**

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n. _____ Tel. _____ e-mail _____

C.F. _____

in qualità di intestatario TARI relativa all'abitazione identificata in catasto al foglio _____ particella _____ sub _____ di mq _____;

CHIEDE

di beneficiare della riduzione della tariffa prevista dal Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI), accordata alle utenze domestiche che praticano il compostaggio domestico, con decorrenza dall'anno _____,

A tal fine

DICHIARA

che l'abitazione è occupata dal proprio nucleo familiare, composto da n. _____ componenti;

che l'abitazione è occupata dal nucleo familiare del/la Sig./ra _____,

composto da n. _____ componenti;

CHIEDE INOLTRE

la concessione di una compostiera domestica in comodato d'uso gratuito *(nelle disponibilità dell'Ente)*

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000,

- 1) di essere residente nel Comune di Norma;
- 2) di praticare l'attività di compostaggio domestico della frazione organica prodotta dal proprio nucleo familiare in modo continuativo e unico secondo le modalità tecniche specificate del Regolamento comunale per la per la disciplina del compostaggio domestico;

- 3) che i rifiuti utilizzati per il compostaggio domestico provengono dall'abitazione di residenza identificata in catasto al foglio _____ particella _____ sub _____ superficie catastale mq. _____;
- 4) di effettuare il compostaggio domestico della frazione organica mediante apposita compostiera personale e/o di impegnarsi a ad acquistarla e di conferire tutti i rifiuti organici elencati nelle norme tecniche di attuazione del Regolamento comunale per la per la disciplina del compostaggio domestico, secondo le seguenti modalità:

- compostiera chiusa tipo commerciale
 compostiera chiusa fai da te
 compostiera aperta
 cumulo (*concimaia*)
 buca

(non compilare se si effettua la richiesta di concessione della compostiera da parte del Comune)

- 5) di impegnarsi all'uso della compostiera secondo le istruzioni della stessa o secondo le regole basilari per la conduzione del processo di compostaggio e di possedere adeguata area per poter effettuare il compostaggio; ;

- 6) che il compostaggio domestico è effettuato con una struttura:

su area pertinenziali ovvero adiacente all'abitazione di Mq _____;
(per ottenere l'agevolazione è necessario avere una superficie non inferiore a 30 Mq. di terreno)

su spazio verde, non adiacente all'abitazione, ma all'interno del territorio comunale di mq _____ non Pavimentato, ubicato in Norma alla Via _____ n. _____,
(per ottenere l'agevolazione è necessario avere una superficie non inferiore a 100 Mq. di terreno)

Identificato in catasto al Foglio _____ Particella _____ sub _____ di proprietà di:

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n. _____ Tel. _____ e-mail _____

C.F. _____

(non compilare se i dati coincidono con quelli del dichiarante)

con le seguenti caratteristiche:

- orto
 giardino
 altro

(specificare) _____

di avere a disposizione il suddetto spazio verde a titolo di:

- proprietà
 locazione
 comodato d'uso
 altro (*specificare*) _____

(Qualora il compostaggio venga effettuato su un sito non di pertinenza dell'unità abitativa è necessario accludere alla richiesta il consenso sottoscritto del proprietario del terreno).

- 7) di riutilizzare il compost prodotto sul seguente sito:

(Se il compost prodotto è riutilizzato su un sito non di pertinenza dell'unità abitativa è necessario accludere alla richiesta il consenso sottoscritto del proprietario del terreno).

- 8) che la compostiera sarà posizionata alla distanza di almeno due metri dal confine di proprietà, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 889 c.c.;

- 9) di essere a conoscenza che il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali Cumulo o Concimaia, Casse di Compostaggio) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare tenendo conto delle distanze tra le abitazioni.

- 10) di essere a conoscenza che nella compostiera dovranno essere conferiti i rifiuti provenienti da piccoli sfalci, dai residui vegetali prodotti dal terreno stesso e i rifiuti organici prodotti dalla famiglia (la cosiddetta frazione umida).
- 11) di essere consapevole che presso il proprio nucleo familiare non sarà più raccolta dagli operatori la frazione umida;
- 12) di essere a conoscenza che i rifiuti oggetto di compostaggio devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente.
- 13) di essere a conoscenza che non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
- 14) di essere a conoscenza che, al fine di ottenere il beneficio della riduzione TARI dovrà essere consentito lo svolgimento, in qualunque momento, di controlli da parte del personale dell'Amministrazione comunale o altro personale all'uopo incaricato e volti ad accertare che il compostaggio domestico sia effettuato in modo completo, costante e conforme a quanto stabilito dal regolamento relativo al compostaggio domestico della frazione umida,
- 15) di essere a conoscenza che in caso di accertamento di mancata/errata attività di compostaggio domestico, ovvero in caso di impossibilità a procedere all'accertamento per motivi imputabili al compostatore, il Comune revocherà il riconoscimento della riduzione della TARI e la fornitura della compostiera;
- 16) di essere consapevole che qualora venisse trovato nella condizione di non praticare l'attività di compostaggio domestico, sarà soggetto al pagamento del tributo non versato e alle sanzioni di legge oltre alle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- 17) di provvedere, qualora dovessero cessare le condizioni che permettono di beneficiare della riduzione, a comunicare tali variazioni con effetto dalla data in cui sono intervenute;
- 18) di aver letto ed accettato le disposizioni contenute nel regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, e nel regolamento relativo alla pratica del compostaggio domestico delle frazioni organiche;
- 19) di essere consapevole che qualora venisse trovato nella condizione di non praticare l'attività di compostaggio domestico, sarà soggetto al pagamento del tributo non versato e alle sanzioni amministrative di legge oltre alle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
- 20) di essere a conoscenza che i dati delle utenze che effettueranno la domanda di compostaggio saranno inseriti in un apposito *albo dei compostatori*;

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- 1) ad effettuare regolarmente le altre raccolte differenziate attivate sul territorio, ed a utilizzare la stazione ecologica e/o centro di raccolta eventualmente in esercizio nel Comune.
- 2) di rispettare la normativa in materia di condizioni igienico-sanitarie previste per effettuare il compostaggio domestico, evitando disagi ai vicini ed utilizzando il compost risultante per i corretti fini agronomici;

Data _____

FIRMA

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la denuncia viene resa.

FIRMA

L'autenticità della firma della dichiarazione da produrre agli organi della pubblica amministrazione nonché ai gestori dei servizi pubblici è garantita con le seguenti modalità:

1^ caso (presentazione diretta)	2^ caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)
<p>Firma apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla. Modalità di identificazione: _____ _____ _____ Data _____</p> <p>IL DIPENDENTE ADDETTO</p>	<p>Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo (*) _____ n. _____ rilasciato da _____ in data _____ Data _____</p> <p>FIRMA DEL DICHIARANTE</p> <p>(*) Passaporto, carta d'identità, patente, ecc.</p>

Per eventuali comunicazioni urgenti, il proprio recapito è il seguente:

Telefono _____ Cell. _____ Fax _____ e-mail _____

Si allega:

- Planimetria dei locali soggetti a TARI.
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.
- Ricevuta dell'acquisto della compostiera.
- Documentazione fotografica del sistema di compostaggio.

Firma

Modello B

**TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
COMUNICAZIONE DI CESSATA ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO**

**AI COMUNE DI NORMA
Ufficio Tributi
P.zza 1° Maggio 17
04010 NORMA**

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n. _____ Tel. _____ e-mail _____

C.F. _____

in qualità di intestatario TARI relativa all'abitazione identificata in catasto al foglio _____ particella _____ sub _____
di mq _____;

con la presente, ai fini delle opportune annotazioni da parte di Codesto Ufficio,

COMUNICA

di **NON PRATICARE** a partire dal l'attività di compostaggio domestico e pertanto **RINUNCIA**,
a decorrere dalla medesima data, all'agevolazione prevista dal Regolamento Comunale per i locali ubicati in

Via _____ n. _____,

Identificato in catasto al Foglio _____ Particella _____ sub _____ di proprietà di:

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n. _____ Tel. _____ e-mail _____

C.F. _____

(non compilare se i dati coincidono con quelli del dichiarante)